

Convegno Felceaf 1 giugno 2013 - Buone pratiche e criticità nella collaborazione tra consultori e pastorale

Consultorio di Seregno

Incontri antropologici in preparazione al matrimonio.

dr. Don Paolo Ciotti e dr.ssa Natalia Rivolta

Obiettivo:

Offrire ai nubendi delle parrocchie una occasione di riflessione e dialogo sulle tematiche antropologiche del sacramento del matrimonio, attivando il loro interesse e interagendo in modo complementare col percorso di fede svolto in parrocchia.

Storia e processo di costituzione del progetto:

Fino ai primi anni dopo il 2000 le parrocchie chiedevano in ordine sparso al consultorio di intervenire sui temi antropologici (relazione di coppia, relazione genitoriale, aspetti medici della procreazione e aspetti giuridici e legali del matrimonio). A seguito della impossibilità di rispondere a tutte le richieste il consultorio preparò una propria serie di incontri che vennero offerti periodicamente alle parrocchie del decanato in una sede del territorio o in consultorio.

Tale percorso di incontri era però organizzato in modo che ogni consulente godeva di ampia autonomia: un incontro allo psicologo, uno al medico e alle insegnati dei metodi naturali e uno all'avvocato. Non vi era alcuna forma di interazione tra i diversi professionisti e nemmeno una particolare interazione con gli operatori pastorali e il loro percorso di fede. Si dava per scontata una sintonia di fondo.

Dal 2007 si è tentato di coordinare gli incontri in modo che fornissero un quadro integrato della vita matrimoniale e i singoli relatori interagissero con linguaggi e metodi convergenti e si è inoltre dialogato con la proposta lombarda dei percorsi per fidanzati per integrare se possibile gli incontri del consultorio entro il cammino di fede proposto dalle parrocchie.

Dopo due o tre anni di tentativi e rodaggio (programmazione tra operatori coordinati dal consulente ecclesiastico, dialogo con le coppie guida, revisione del gradimento degli utenti... e degli operatori pastorali) si è pervenuti ad una proposta che da alcuni anni è sostanzialmente consolidata, pur essendo sempre un cantiere aperto.

Punto di forza nella collaborazione tra parrocchie e consultorio è l'aver individuato i punti del percorso fidanzati (secondo la proposta delle diocesi di Lombardia) in cui i nostri incontri si situano come approfondimento antropologico.

CI AMIAMO TANTO DA SPOSARCI... → MI AMI? MA QUANTO MI AMI?

→ NOI OLTRE LE NOSTRE RADICI

...SAREMO UNA CARNE SOLA... → VIVERE LA SESSUALITA' E LA PROCREAZIONE RESPONSABILE

... DENTRO LA SOCIETA'... → DIRITTI E DOVERI DEL MATRIMONIO

Le difficoltà incontrate sono state:

Negli operatori di consultorio:

- calibrare il linguaggio dei singoli professionisti sulle necessità degli utenti (esagerazioni nei dettagli giuridici, esagerazioni sulla sottolineature delle patologie della relazione coniugale, difficoltà nel calibrare il linguaggio scientifico e simbolico catechistico nel presentare i metodi naturali...)
- mantenersi nel metodo del consultorio: offrire le ragioni antropologiche coi metodi delle scienze umane e mediche circa i capisaldi del matrimonio senza confondersi con l'insegnamento morale e religioso del percorso parrocchiale.
- coordinare e "disciplinare" consulenti maturi che avevano adottato uno stile personale ma non compatibile coi nuovi criteri offerti e trovare giovani consulenti capaci di tenere il pubblico (vari consulenti sono stati selezionati).

Negli operatori pastorali:

- disinteresse alle questioni antropologiche e non partecipazione agli incontri accompagnando i fidanzati in vista di una ripresa ed integrazione dei temi negli incontri parrocchiali (dove il prete a volte promuoveva tale indifferenza)
- confusione di attese e pretesa che fosse il consultorio ad offrire le ragioni morali e pastorali delle caratteristiche del matrimonio cristiano in tema di sessualità e procreazione.

I risultati ottenuti

(valutazione mediante questionari di soddisfazione ai partecipanti, fidanzati e coppie guida, dialogo periodico con le coppie guida e i sacerdoti, contatti personali, autovalutazione dei consulenti...):

- Generalmente un buon gradimento e un buon coinvolgimento degli utenti.
- Una parziale comprensione del diverso taglio tra le proposte di evangelizzazione e di promozione umana su cui si collocano consultorio e parrocchie, pur in una convergenza sostanziale.
- Presa di contatto dei fidanzati e delle coppie guida con la realtà del consultorio a cui in seguito alcuni si rivolgono per una consulenza sui metodi naturali o per consulenze relazionali prematrimoniali (pochi casi).

E' possibile richiedere materiali più precisi e dettagliati rivolgendosi al consultorio di Seregno: consultoriodifamiliareinte@tin.it o anche direttamente a don Paolo Ciotti, donpa86@gmail.com.